

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

COMMISSIONI RIUNITE (IV e XIV):

In sede referente Pag. 2

AFFARI COSTITUZIONALI (I):

Comitato pareri » 5

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI:

In sede legislativa » 7

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

» 8

ERRATA CORRIGE » 9

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 17 dicembre 1975

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa Pag. 10

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio » 10

Commissioni riunite (I e IV) » 10

Commissioni riunite (IV e XIV) » 10

Affari interni (II) Pag. 11

Affari esteri (III) » 12

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 12

Finanze e tesoro (VI) » 13

Difesa (VII) » 13

Istruzione (VIII) » 14

Lavori pubblici (IX) » 14

Trasporti (X) » 15

Agricoltura (XI) » 16

Industria (XII) » 16

Lavoro (XIII) » 16

Igiene e sanità (XIV) » 17

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi » 17

Giovedì 18 dicembre 1975

Commissioni riunite (IV e XI) » 17

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 17

Trasporti (X) » 17

Industria (XII) » 17

Commissione parlamentare per le questioni regionali » 18

Venerdì 19 dicembre 1975

Affari esteri (III) » 18

**GIUSTIZIA (IV)
e IGIENE E SANITÀ (XIV)**

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 1975, ORE 18. — *Presidenza del Presidente della IV Commissione, MISASI.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Oronzo Reale.

Proposte di legge:

Fortuna ed altri: Disciplina dell'aborto (1655);
Corti ed altri: Norme sulla interruzione della gravidanza (*Parere della I e della V Commissione*) (3435);

Fabbi Seroni Adriana ed altri: Norme per la regolamentazione della interruzione volontaria della gravidanza (*Parere della I e della V Commissione*) (3474);

Mammi ed altri: Istituzione dei « Consultori comunali per la procreazione responsabile » - Revisione delle norme del codice penale relative alla interruzione della gravidanza (*Parere della I e della V Commissione*) (3651);

Altissimo ed altri: Disposizioni sulla propaganda anticoncezionale e l'educazione sessuale per una procreazione responsabile, sull'interruzione della gravidanza e sulla abrogazione di alcune norme del codice penale (*Parere della I e della V Commissione*) (3654);

Piccoli ed altri: Disposizioni relative al delitto di aborto (*Parere della I Commissione*) (3661).

(*Seguito dell'esame e rinvio.*)

All'inizio della seduta il deputato Manco fa presente il disagio in cui si trovano i componenti le due Commissioni per la concomitanza con i lavori dell'assemblea.

Il deputato Fortuna rileva che in casi del genere di norma la seduta della Commissione viene tolta.

Il Presidente osserva che la prassi consente la prosecuzione dei lavori delle Commissioni quando in assemblea non siano imminenti votazioni. Ricordato che la convocazione odierna è stata deliberata all'unanimità dalle Commissioni riunite, invita a non formalizzare il rilievo, avvertendo che altrimenti sospenderà brevemente la seduta per richiedere l'autorizzazione del Presidente della Camera a proseguirla.

I deputati Manco e Fortuna non insistono e si passa all'articolo 3.

Dopo brevi interventi del relatore per la XIV Commissione, Venturoli, dei deputati De Maria e Giovanni Berlinguer, del Pre-

sidente Misasi e del ministro Reale, viene dichiarato precluso un emendamento Martini Maria Eletta ed altri tendente a sostituire le parole « è consentita » con le altre « non è punibile », e l'articolo è approvato nel seguente testo, modificato da un emendamento De Maria di natura formale:

ART. 3.

L'interruzione volontaria della gravidanza dopo i primi novanta giorni è consentita:

a) quando la gravidanza o il parto o il *post partum* comportino un pericolo per la vita della donna;

b) quando siano intervenuti processi patologici o accertamenti di natura sanitaria, fra cui quelli relativi a gravi malformazioni fetali o a gravi anomalie congenite del nascituro, che determinino un pericolo di rilevante compromissione per la salute fisica o psichica della donna.

Vengono quindi approvati un emendamento formale, presentato dal deputato Cottone, ed un emendamento aggiuntivo, degli onorevoli Maria Eletta Martini ed altri, nonché l'articolo 4 nel seguente testo modificato:

ART. 4.

L'interruzione della gravidanza deve essere praticata da un medico ostetrico-ginecologo presso un ente ospedaliero, tra quelli indicati dall'articolo 20 della legge 12 febbraio 1968, n. 132; ovvero presso case di cura autorizzate dalla regione, fornite dei requisiti igienico-sanitari e di adeguati servizi ostetrico-ginecologici.

Presso le case di cura autorizzate il numero annuo degli interventi di interruzione della gravidanza non può superare il 25 per cento del totale degli interventi operatori eseguiti nell'anno precedente.

Il deputato Cortese illustra quindi il seguente articolo aggiuntivo:

ART. 4-bis.

L'ente ospedaliero o la casa di cura sono tenuti rispettivamente a sottoporre ad esame anatomico-istologico il materiale abortivo al fine di indagare sull'eventuale presenza di processi patologici sia a carico dei tessuti

dell'embrione o del feto che a carico di tessuti uterini.

Il reperto va annotato sulla cartella clinica e comunicato alla donna nel caso in cui l'esame avesse accertato alterazioni del tipo genetico o fatti patologici pregiudizievoli alla sua salute.

L'ente ospedaliero o la casa di cura sono, in ogni caso, tenuti alla distruzione totale del materiale abortivo.

A seguito degli interventi dei deputati Cottone, D'Aniello, Manco, di Nardo e Giovanni Berlinguer, il Presidente Misasi invita i presentatori a non insistere sull'articolo aggiuntivo, che in linea di principio ha riscosso larghi consensi, ma anche riserve sulla sua formulazione concreta, sicché appare opportuno rielaborarlo per presentarlo nel corso della discussione in assemblea.

Il relatore Venturoli si associa all'invito del Presidente, che viene accolto dal deputato Cortese.

Il deputato Artali dà ragione di un suo emendamento sostitutivo dell'articolo 5 con il seguente:

« La donna che intenda interrompere la gravidanza allorché si trovi nelle condizioni previste dall'articolo 2 si rivolge ad un ente ospedaliero o ad una casa di cura autorizzata entro l'ottantesimo giorno dall'inizio della gravidanza, dichiarando, sulla sua responsabilità e sotto vincolo di segretezza di essere nelle condizioni previste dalla legge per la interruzione della gravidanza.

Il medico, prima di procedere all'intervento, espleta i normali controlli al fine di accertare l'inesistenza di controindicazioni di carattere sanitario.

Il consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero o il direttore sanitario della casa di cura autorizzata provvedono alla formulazione di un elenco di medici che, non avendo obiezioni di coscienza nei confronti della legge, effettuino tali interventi ».

L'onorevole Maria Magnani Noya afferma che l'emendamento Artali assorbe gli altri emendamenti del gruppo del PSI all'articolo 5, che sono pertanto ritirati.

Il deputato Del Pennino illustra un emendamento Bozzi ed altri interamente sostitutivo dell'articolo 5.

Il deputato Corti dichiara che, pur apprezzando l'emendamento Bozzi-Del Pen-

nino, egli, assieme ad altri deputati del gruppo del PSDI, ha aderito all'emendamento Artali.

Il deputato Pennacchini dichiara che il gruppo della democrazia cristiana sin dall'inizio del dibattito si è dichiarato nettamente contrario alla liberalizzazione dell'aborto, sulla base di considerazioni di natura giuridica, scientifica ed etica, a prescindere da motivi di carattere religioso. Coerentemente con tale netta impostazione, il gruppo stesso è contrario all'emendamento Artali, ispirato al criterio della libera determinazione della donna, determinazione che peraltro verte sulla prosecuzione di un'altra vita. La decisione di sopprimere il concepito non può essere rimessa alla sola donna — che al limite potrebbe procedere all'aborto sulla base di mere considerazioni patrimoniali — perché in tal modo il legislatore verrebbe a dissociare l'etica e l'equità dalla giustizia.

Il deputato De Maria si dichiara contrario all'emendamento Artali, osservando in particolare che esso esautorava completamente il medico dalle sue funzioni istituzionali, e che l'elenco previsto nel terzo comma costituirebbe un ulteriore elemento di distorsione.

Il deputato Mammi, premesso che il gruppo del PRI aveva presentato il progetto di legge n. 3651, recante la totale liberalizzazione dell'aborto nei primi tre mesi di gravidanza, afferma che l'emendamento Artali appare meno idoneo dell'emendamento Bozzi-Del Pennino ad eliminare il fenomeno dell'aborto clandestino.

Il deputato Spagnoli esprime il suo rammarico per la mancata concretizzazione, da parte del PSI, di una ipotesi di compromesso recentemente avanzata dal deputato Signorile. L'emendamento Artali si muove invece in una logica diversa e si presta a rilievi critici, quali quelli espressi dal deputato Mammi, e non potrà pertanto riscuotere il voto favorevole del gruppo del PCI.

Il deputato Manco, rilevato il divario delle motivazioni addotte dai deputati De Maria e Mammi per respingere l'emendamento Artali, osserva che anche gli altri testi sinora presentati si prestano a rilievi critici di varia natura, anche tecnica: ciò dicasi, ad esempio, per l'assurda accettazione della data indicata nella denuncia di violenza carnale, anche se un successivo rapporto giudiziario abbia accertato una data diversa. Conclude annunciando la

presentazione di emendamenti del gruppo del MSI-destra nazionale nel corso della discussione in Assemblea.

Il deputato Felisetti osserva che non vale richiamarsi al diritto alla vita per respingere l'emendamento Artali: tale diritto verrebbe infatti ugualmente leso se la decisione, anziché alla donna, fosse rimessa al medico. Occorre invece considerare che costui vorrebbe investito di un giudizio su situazioni che incidono esclusivamente sulla donna. Soltanto se l'aborto potesse in qualche ipotesi ridursi ad un fatto edonistico si potrebbe accedere a tale impostazione, che invece è da escludere nella considerazione che l'interruzione della gravidanza discende sempre da un grave fatto traumatico.

Il deputato Barba osserva che limitare il compito del medico a segnalare le controindicazioni costituisce un assurdo, come sarebbe assurdo, nel ricorrere ad un farmaco, limitarsi a considerare le controindicazioni segnate sull'involucro. Si dichiara pertanto contrario all'emendamento Artali, che si ispira ad una concezione aberrante delle funzioni del medico.

Il deputato Fortuna osserva che con l'intervento del deputato Pennacchini è stato preannunciato chiaramente il proposito del gruppo della democrazia cristiana di riproporre, nel corso del dibattito in Assemblea, la qualificazione dell'aborto come reato. Non stupisce peraltro questa impostazione della democrazia cristiana, bensì il favore che il gruppo repubblicano elargisce ad impostazioni più arretrate della stessa proposta di legge n. 3651, che sottraeva al medico di fiducia la decisione per rimetterla esclusivamente all'interessata.

Il deputato Mammi, interrompendo, osserva che l'emendamento Artali, nell'imporre il ricorso ad un ente ospedaliero o ad una casa di cura autorizzata, rende più difficoltosa, in numerosi casi, la procedura per l'interruzione della gravidanza.

Il deputato Fortuna replica osservando che se questa fosse la ragione della mancata adesione del gruppo repubblicano all'emendamento Artali, ben potrebbe soddisfarsi tale esigenza con la presentazione di un subemendamento, anziché di un'alternativa radicalmente diversa come quella contenuta nell'emendamento Bozzi-Del Pennino.

Il deputato Cottone, rilevato che l'emendamento Bozzi ed altri costituisce il frutto dell'accordo tra due gruppi politici, osserva che tale testo è stato formulato in rela-

zione alle scelte già adottate in merito all'articolo 2, rispetto al quale le proposte, avanzate anche dal suo gruppo, per una maggiore liberalizzazione sono state respinte. Né lo stesso emendamento Artali garantisce la libera determinazione della donna, perché questa, in presenza di controindicazioni di natura sanitaria, vedrà respinta la sua richiesta.

L'onorevole Ines Boffardi dichiara che gli emendamenti presentati nella seduta in corso vanificano i principi contenuti nell'articolo 5 del testo redatto dal Comitato ristretto e seguono un'impostazione contrastante con quella delineata nella nota sentenza della Corte costituzionale. Pertanto, pur dando atto degli sforzi compiuti da vari gruppi per realizzare un compromesso, dichiara di non poter votare a favore né dei suddetti emendamenti né dell'articolo 5, perché un voto positivo tradirebbe la fiducia di tante donne italiane, che chiedono che si affrontino ben altri strumenti, atti ad assicurare la libertà dall'aborto, anziché la libertà dell'aborto.

Il deputato D'Aniello osserva che l'emendamento Bozzi-Del Pennino si ispira ad un ragionevole realismo, fa salvo un valore sociale enorme, costituito dal libero ricorso al medico di fiducia, e merita un giudizio pienamente positivo.

Il deputato Genovesi osserva che l'emendamento Bozzi-Del Pennino, così come quello del gruppo comunista ed il testo del Comitato ristretto, recano una grave contraddizione: affidare al medico la decisione significa infatti creare, proprio nel momento in cui il sanitario nega l'autorizzazione all'aborto, le condizioni di fatto che legittimano, ai sensi degli articoli 2 e 3, l'interruzione della gravidanza. Raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento Artali.

Il relatore per la XIV Commissione, Venturoli, si dichiara contrario all'emendamento Artali e favorevole all'emendamento Bozzi-Del Pennino, assorbente rispetto all'emendamento Fabbri Seroni Adriana ed altri. Si dichiara altresì contrario agli altri emendamenti.

Il deputato Spagnoli, concordando con il relatore, annuncia, anche a nome degli altri firmatari, il ritiro dell'emendamento Fabbri Seroni Adriana, che è stato riprodotto, con opportune integrazioni, nell'emendamento Bozzi-Del Pennino, al quale il gruppo comunista darà voto favorevole.

Il Presidente Misasi si rimette alle Commissioni su tutti gli emendamenti all'articolo 5.

Il ministro Reale dichiara che anche il Governo si rimette alla Commissione.

Respinto l'emendamento Artali, viene approvato un emendamento Pennacchini ed altri, che prevede l'indicazione, da parte del ministro della sanità, delle specializzazioni che non abilitano all'inclusione nell'elenco dei medici competenti ad esaminare le richieste di interruzione della gravidanza.

Vengono quindi respinti un subemendamento Boffardi Ines-De Maria ed un emendamento Martini Maria Eletta ed altri, concernente il concorso, alle indagini del medico, da parte di altri sanitari e di esperti dei servizi sociali ed assistenziali. È altresì respinto un emendamento De Maria ed altri recante sanzioni penali a carico del medico che non si pronuncia, nel termine stabilito, sulle richieste presentate ai sensi dell'articolo 2.

Viene infine approvato l'emendamento Bozzi-Del Pennino, modificato dall'emendamento Pennacchini, e l'articolo 5 resta così formulato:

ART. 5.

La donna che intende interrompere la gravidanza, qualora si trovi nelle condizioni previste dagli articoli 2 e 3, lettera b), si rivolge ad un medico di sua fiducia, scelto in un elenco predisposto annualmente dal medico provinciale. L'elenco comprende i medici dipendenti pubblici e quelli che esercitano un'attività professionale nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche, sempre che non chiedano preventivamente di essere esclusi, nonché gli altri medici, con almeno cinque anni di iscrizione all'albo, che ne facciano richiesta.

Il Ministro della sanità indicherà con proprio decreto, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le specializzazioni che non vanno considerate ai fini dell'inclusione nell'elenco previsto nel comma precedente.

Nei casi previsti dalla lettera b) dell'articolo 2 la donna deve presentare un certificato, rilasciato dall'autorità giudiziaria competente, attestante la denuncia, la querela o il rapporto ed indicante la data in cui, secondo tali atti, il fatto sarebbe avvenuto. L'autorità giudiziaria deve rilasciare il certificato lo stesso giorno in cui riceve la richiesta.

La donna espone al medico le ragioni che la inducono a chiedere l'interruzione

della gravidanza. Il medico rilascia attestato dell'avvenuta richiesta.

Qualora la richiesta sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche o sociali o familiari sulla salute della donna, questa dichiara sotto la sua responsabilità le condizioni stesse e la loro incidenza sulla sua salute.

Il medico effettua immediatamente gli accertamenti sanitari necessari, considera con la donna l'incidenza delle condizioni economiche o sociali o familiari sulla sua salute psichica e chiede alla stessa di sopraspedere per otto giorni. Al termine di tale periodo, qualora la richiesta sia confermata dalla donna, il medico, sulla base dei risultati degli accertamenti sanitari, e sulla base delle dichiarazioni della donna nel caso d'incidenza delle condizioni economiche o sociali o familiari sulla salute psichica, certifica, in calce all'attestato di cui al quarto comma, l'esistenza delle condizioni previste dagli articoli 2 e 3, lettera b).

La interruzione di gravidanza è effettuata, sulla base della certificazione di cui al quarto ed al sesto comma del presente articolo, presso un ospedale o una casa di cura autorizzata.

Nei casi previsti dall'articolo 3, lettera b), la certificazione deve essere confermata dal medico dell'ospedale o della casa di cura che deve praticare l'intervento.

Nei casi previsti dall'articolo 2, se il medico interpellato non provvede nel termine di otto giorni dalla richiesta, la stessa s'intende accolta e la donna ne fa dichiarazione all'ente ospedaliero o alla casa di cura cui si rivolge per essere sottoposta all'intervento.

L'amministrazione dell'ente ospedaliero o della casa di cura interpellata verifica l'avvenuto decorso del termine e ne informa il medico provinciale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alle 17 dell'indomani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,50.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 1975, ORE 17,50. — *Presidenza del Presidente BRESSANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Del Nero.

Disegno di legge:

Norme per l'istituzione del Servizio sismico, per interventi a cura del Ministero dei lavori pubblici per opere di ricostruzione relative a sismi di estensione ed entità particolarmente gravi e disposizioni inerenti ai movimenti sismici del dicembre 1974 e del gennaio 1975 nei comuni dell'Alta Valnerina (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (4109).

Il Presidente Bressani dà lettura di una lettera indirizzatagli dal Ministro dei lavori pubblici, con la quale si forniscono chiarimenti in merito ai dubbi emersi nella seduta del Comitato pareri del 2 dicembre scorso.

Dopo interventi del relatore Vecchiarelli, dei deputati Fracchia e Vetere, nonché del Presidente Bressani, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole a condizione che all'articolo 7, dopo le parole « il Ministero dei lavori pubblici » siano inserite le altre « fatte salve le competenze delegate alle regioni a' sensi dell'articolo 13, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 », e con la seguente osservazione:

che il primo alinea del secondo comma dell'articolo 2 sia così riformulato: « la promozione delle iniziative per il completamento della rete di rilevazione sismica nazionale ».

Proposta di legge:

Zuccalà ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 8 aprile 1974, n. 98, concernente la tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni (*Approvata dal Senato*) (*Parere alla IV Commissione*) (4098).

Su proposta del relatore Olivi, il Comitato delibera di rinviare ad altra seduta l'esame del provvedimento per l'espressione del parere.

Disegno e proposte di legge:

Ulteriori miglioramenti delle prestazioni previdenziali nel settore agricolo (4051);

Bonomi ed altri: Modificazioni al testo unico delle disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (265);

Consiglio regionale dell'Umbria: Modifica del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, testo unico delle disposizioni

per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (2659). (*Parere alla XIII Commissione*).

Il relatore Ianniello riferisce ampiamente sui provvedimenti diretti opportunamente ad avvicinare i trattamenti previdenziali dei lavoratori del settore agricolo a quelli del settore industriale. Non può, tuttavia, non sottolineare la incostituzionalità degli articoli 7 ed 8 e, per aspetti marginali, dell'articolo 9 del disegno di legge n. 4051, in riferimento agli articoli 3, 35, 36 e 38 della Costituzione. Gli articoli 7 ed 8, infatti, prevedono, rispettivamente, l'attribuzione di un trattamento speciale, sostitutivo dell'indennità di disoccupazione e la corresponsione degli assegni familiari per l'intero anno solare soltanto a quei lavoratori agricoli iscritti negli elenchi nominativi che consentono l'accertamento effettivo delle giornate lavorative prestate e non anche a quelli iscritti negli elenchi cosiddetti prorogati, in base ai quali l'accertamento delle giornate lavorative avviene in via presuntiva. A suo avviso, non è possibile discriminare lavoratori che prestano un medesimo servizio sol perché esistono due diversi meccanismi di rilevazione, entrambi previsti dalla legge e dai quali (nonostante le critiche di ordine costituzionale mosse ad uno di essi e che hanno condotto ad una pronuncia di incostituzionalità da parte della Corte costituzionale), si vorrebbero far discendere, col presente provvedimento, ulteriori effetti discriminatori.

Il deputato Fracchia dichiara di non concordare con i rilievi di incostituzionalità mossi dal relatore, pur sottolineando l'estrema urgenza di giungere al superamento del sistema di rilevazione presuntiva, che affonda le sue radici in una particolare e triste situazione di ordine economico-sociale, a tutti nota, esistente soprattutto nell'Italia meridionale ed insulare.

Non vi è dubbio che, a situazioni diverse, può corrispondere una differenziata disciplina legislativa, e, nel caso di specie, non soltanto risultano diversi i sistemi di rilevazione delle giornate lavorative ma, altresì, i meccanismi di raccolta delle contribuzioni. Tanto più che, in termini strettamente giuridici, nulla impedisce ai lavoratori iscritti negli elenchi cosiddetti prorogati di poter chiedere l'iscrizione in quelli basati sulla rilevazione effettiva.

Osserva, infine, che, a seguire le tesi del relatore, si vanificherebbero gli scopi che il

provvedimento si propone, che hanno formato oggetto di un preciso accordo Governo-sindacati.

Il Sottosegretario Del Nero richiama le situazioni di fatto che hanno portato alla proroga, per ben tredici anni, di un sistema di rilevazione in via presuntiva delle giornate di lavoro dei braccianti agricoli nonché le ragioni di ordine economico e sociale che hanno indotto il Governo, nell'incontro con i sindacati, a predisporre le norme degli articoli 7 ed 8. In particolare, sottolinea l'esigenza del superamento del duplice sistema di rilevazione, che potrebbe opportunamente richiedere la predisposizione di una normativa transitoria di trapasso.

Dopo che il Presidente Bressani si è soffermato sul vincolo imposto al legislatore dal secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, replica il relatore Ianniello, il quale conferma i rilievi di incostituzionalità mossi agli articoli 7 ed 8 del disegno di legge.

Dopo ulteriori interventi del deputato Fracchia, del relatore Ianniello e del Sottosegretario Del Nero, il Comitato delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento, al fine di valutare approfonditamente un'ipotesi di normativa transitoria, che facoltizzi il passaggio dallo uno all'altro elenco, nel rispetto delle indicazioni di cui al secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione.

Proposta di legge:

Cavaliere: Modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, recante norme sul nuovo ordinamento dei segretari comunali e provinciali (*Parere alla II Commissione*) (2834).

Su proposta del relatore Ianniello, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole sul primo comma del nuovo articolo unico, trasmesso dalla II Commissione in data 11 dicembre 1975, e contrario sul secondo comma perché superfluo.

Disegno di legge:

Integrazione dei finanziamenti per i maggiori oneri relativi alle opere di edilizia scolastica di cui all'articolo 14 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, e all'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, nonché all'articolo 10 del decreto-legge 5

novembre 1973, n. 658, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1973, n. 868 (*Parere alla VIII Commissione*) (4139).

Su proposta del relatore Vecchiarelli, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,20.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 1975, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente DE LEONARDIS.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Drago.

Proposta di legge:

Riccio Stefano ed altri: Tutela dell'avviamento commerciale e disciplina delle locazioni di immobili adibiti all'esercizio di attività economiche e professionali (*Urgenza*) (528).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore La Loggia, dopo aver ricordato le fasi dell'iter della proposta di legge in esame, tornata alla Commissione in sede legislativa dopo aver subito una rimessione in assemblea, si sofferma su alcuni degli aspetti più caratteristici della stessa, cioè l'ambito di applicazione a tutte le attività commerciali, industriali e artigianali, nonché a quelle professionali; la durata minima di sette anni delle locazioni (di nove anni per le attività alberghiere, che richiedono un più lungo ammortamento degli impianti); il meccanismo biennale di revisione del canone, che introduce criteri già in linea con l'auspicabile varo del sistema dell'equo canone; il diritto del conduttore ad una indennità per i miglioramenti anche in mancanza del consenso preventivo — che ora è presunto — del proprietario; il risarcimento automatico, salvo alcune eccezioni, della perdita dell'avviamento; che finora era considerato risarcibile solo se il proprietario avesse approfittato a suo vantaggio dell'avviamento stesso; il diritto di prelazione del conduttore in caso di vendita dell'immobile, che mira a favorire la continuità nella gestione dell'azienda.

Il sottosegretario Drago si riserva di intervenire in sede di replica.

Il deputato Stefano Riccio, dopo aver osservato come il testo unificato abbia mutato il fondamento sistematico della sua proposta di legge n. 528, che ora risiede non solo nella tutela dell'avviamento commerciale ma anche nel fissare una durata minima delle locazioni, in armonia con un concetto della proprietà aperto alle esigenze della produttività e della vita sociale, sottolinea la necessità di apportare al testo concordato alcune modifiche, tra cui l'estrapolazione dal primo comma dell'articolo 1 della norma che richiede il contatto diretto con il pubblico degli utenti o dei consumatori, ciò che è impossibile si verifichi per le aziende industriali.

Il deputato Todros, dopo aver preannunciato che il suo gruppo presenterà emendamenti a questa legge, che pure costituisce un provvedimento necessario, sottolinea come si stia correndo il rischio di creare dei precedenti normativi che possono condizionare la futura disciplina generale delle locazioni e il sistema dell'equo canone; anzi, a questo riguardo, sollecita il mantenimento degli impegni presi l'estate scorsa per l'avvio dei lavori della Commissione sui provvedimenti in materia.

In sostanza, la legge in esame risente della mancanza di un quadro generale: ad esempio, l'indicazione biennale del canone di cui all'articolo 2 non ha senso in presenza dell'attuale divario tra valore dell'immobile e prezzo dell'uso dello stesso (si pensi ai fiti bloccati dei negozi nei centri storici); così come non ci si è accorti di porre, con l'articolo 13, relativo al compenso per l'avviamento commerciale in caso di espropriazione, un problema enorme, da risolvere normativamente con tutt'altro approfondimento, trattandosi di porre l'onere del compenso a carico della collettività. Infatti, in base alla legge n. 865, che ha eliminato il riferimento dell'indennità di esproprio al valore venale, le indennità in parola sono oggi talmente basse che non possono certo coprire anche il compenso per l'avviamento, il quale non può pertanto essere pagato dal proprietario.

Rileva perciò la necessità che il legislatore affronti provvedimenti generali relativi all'uso della proprietà, cioè i due nodi, fondamentali per un diverso assetto del territorio e per un autentico recupero urbano, del regime dei suoli e del regime d'uso della proprietà dei beni immobili esistenti.

Limitandosi a varare la legge in esame, infatti, il Parlamento tranquillizzerebbe sì i commercianti, ma rinuncerebbe, per mancanza di coraggio nell'affrontare provvedimenti più ampi, a sanare le sperequazioni e i trattamenti differenziati esistenti nel settore delle locazioni.

Il Presidente De Leonardis dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Dopo aver precisato al deputato Todros che, anche in conseguenza del suo personale interessamento, il Governo ha già predisposto il disegno di legge sull'equo canone, che deve ora superare la fase del concerto interministeriale, annuncia che, in caso di ulteriore ritardo della presentazione alle Camere del suddetto disegno di legge, egli stesso presenterà, alla ripresa dei lavori dopo le vacanze di fine anno, una proposta di legge in materia, alla quale si aggiungeranno eventualmente proposte di altri deputati.

Rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 1975, ORE 11. —
Presidenza del Presidente CARRARO.

Dopo un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Pisanò, Rosa, Agrimi e De Carolis ed i deputati Nicosia, La Torre, Terranova, Vineis, Sgarlata, Mazzola, Malagugini e Giuseppe Niccolai, la Commissione, a maggioranza, approva, con emendamenti, il testo definitivo delle proposte da formulare al Parlamento al fine di reprimere il fenomeno mafioso e di eliminarne le cause, rielaborato dal Presidente Carraro secondo le indicazioni emerse dalle discussioni svoltesi nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 13 novembre 1975, nonché nelle sedute del 19 e 20 novembre 1975.

Il Presidente Carraro sospende, quindi, brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 14,20).

Il Presidente Carraro illustra talune modifiche che egli ha ritenuto di apportare al testo della sua proposta di relazione conclusiva che sottopone, unitamente alla proposta di relazione, stesa dal senatore Zuccalà sul traffico mafioso dei tabacchi e degli stupefacenti, che la integra, all'esame ed alle determinazioni della Commissione.

Il Presidente Carraro comunica, inoltre, che vengono sottoposti all'esame ed alle determinazioni della Commissione due testi di proposte di relazione alternativa alla sua: l'uno a firma dei deputati La Torre, Benedetti e Malagugini e dei senatori Adamoli, Chiaromonte, Lugnano e Maffioletti, cui si aggiunge la firma del deputato Terranova; l'altro che consta di tre parti firmate, rispettivamente, dal deputato Giuseppe Nicolai, dal deputato Nicosia e dal senatore Pisanò.

Dopo un breve dibattito, nel quale intervengono i deputati Terranova, La Torre e Giuseppe Nicolai, la Commissione concorda nel rinviare la votazione sulle proposte di relazione ad essa sottoposte ad altra seduta da tenersi alla metà del prossimo mese di gennaio, demandando ad un Comitato, presieduto dal Presidente Carraro e composto dal senatore Follieri e dai deputati La Torre, Nicosia, Terranova e Vineis, il compito di formulare alla Commissione medesima concrete proposte al fine della selezione dei documenti da pubblicare in allegato alle relazioni di maggioranza e di minoranza, che verranno trasmesse, dopo la votazione, ai Presidenti delle Camere.

La Commissione, all'unanimità, concorda nel ritenere conclusa — con l'approvazione del testo del Presidente Carraro concernente le misure da proporre al Parlamento al fine di combattere il fenomeno mafioso e di eliminarne le cause, nonché con la presentazione formale delle proposte di relazione del Presidente Carraro e delle altre due proposte di relazione alternativa — la sua attività di acquisizione di elementi conoscitivi, di rilevazione di dati, di studi e di proposte concernenti il fenomeno mafioso, rimanendo essa in funzione unicamente al fine dell'approvazione della relazione conclusiva e della individuazione dei documenti da pubblicare.

Il presidente Carraro toglie, quindi, la seduta, avvertendo che la seduta pomeridiana già convocata per le ore 16,30, è sconvocata e che la Commissione sarà convocata a domicilio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 15,45.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 651 dell'11 dicembre 1975, nel comunicato delle Commissioni riunite IV (giustizia) e XIV (igiene e sanità), pagina 8, prima colonna, nel testo dell'articolo 2, alla lettera *a*), dopo le parole « salute fisica o psichica della » sono state omesse, per un errore tipografico, le parole « donna in relazione o alle condizioni di salute in atto della ».

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 17 dicembre, ore 9 e 16.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 17 dicembre, ore 16,30.

Esame delle autorizzazioni a procedere in giudizio:

contro il deputato De Lorenzo (Doc. IV, n. 243) — Relatore: Felisetti;

contro il deputato Dal Sasso (Doc. IV, n. 253) — Relatore: Lapenta;

contro il deputato Codacci-Pisanelli (Doc. IV, n. 255) — Relatore: Franchi;

contro il deputato Cetrullo (Doc. IV, n. 262) — Relatore: Gerolimetto;

contro i deputati Perrone e Gargano (Doc. IV, n. 266) — Relatore: Felisetti;

contro il deputato Biamonte (Doc. IV, n. 267) — Relatore: Padula.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e IV (Giustizia)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori VIVIANI e COPPOLA: Riforma della composizione e del sistema elettorale per

il Consiglio superiore della magistratura (*Approvata dal Senato*) (3673-ter) — (*Nuovo esame delle Camere per invito del Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione - doc. 1, n. 2*);

— Relatore per la I Commissione: Riccio Stefano;

— Relatore per la IV Commissione: Gargani.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XIV (Igiene e sanità)

Mercoledì 17 dicembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FORTUNA ed altri: Disciplina dell'aborto (1655);

CORTI ed altri: Norme sulla interruzione della gravidanza (3435) — (*Parere della I e della V Commissione*);

FABBRI SERONI ADRIANA ed altri: Norme per la regolamentazione della interruzione volontaria della gravidanza (3474) — (*Parere della I e della V Commissione*);

MAMMI ed altri: Istituzione dei « Consulitori comunali per la procreazione responsabile » — Revisione delle norme del codice penale relative alla interruzione della gravidanza (3651) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ALTISSIMO ed altri: Disposizioni sulla propaganda anticoncezionale e l'educazione sessuale per una procreazione responsabile,

sull'interruzione della gravidanza e sulla abrogazione di alcune norme del codice penale (3654) — (*Parere della I e della V Commissione*);

PICCOLI ed altri: Disposizioni relative al delitto di aborto (3661) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatori: per la IV Commissione Misasi; per la XIV Commissione Venturoli.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE
E LE PROSPETTIVE DELLO SPORT IN ITALIA.

Comunicazioni del Presidente.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BOLDRIN ed altri: Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali (*Urgenza*) (420);

CECCHERINI e CARIGLIA: Riapertura dei termini delle leggi a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali ed i loro familiari superstiti (950);

— (*Parere della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Cariglia.

Esame delle proposte di legge:

STORCHI ed altri: Disposizioni in materia di assistenza ai sordomuti (666) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

BOFFARDI INES: Adeguamento della pensione di inabilità agli invalidi totalmente inabili (963) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

GASCO ed altri: Contributo finanziario a favore dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (ANMIC) a carico degli invalidi civili beneficiari di provvidenze economiche da parte dello Stato (1832) — (*Parere della VI Commissione*);

PICCOLI ed altri: Modifiche alla legge 27 maggio 1970, n. 382, concernente nuove disposizioni in materia di assistenza ai cie-

chi civili (2005) — (*Parere della V e della XIV Commissione*);

PEZZATI ed altri: Modifiche alla legge 30 marzo 1971, n. 118, concernente nuove disposizioni in favore dei mutilati ed invalidi civili (2212) — (*Parere della I, della V, della VI, della VIII, della XII, della XIII e della XIV Commissione*);

COSTAMAGNA: Provvidenze in favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici, ex combattenti, mutilati, invalidi di guerra, partigiani, vittime civili di guerra, orfani, vedove di guerra o per cause di guerra e profughi per il trattato di pace e categorie equiparate (2495) — (*Parere della I e della V Commissione*);

GASCO ed altri: Adeguamento delle pensioni e degli assegni per gli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché degli assegni di accompagnamento dei minori invalidi civili (3537) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

ASTOLFI MARUZZA ed altri: Modifiche alle leggi 30 marzo 1971, n. 118, e 2 marzo 1974, n. 30, concernenti nuove disposizioni in materia di assegno di accompagnamento agli invalidi civili (3558) — (*Parere della V, della VI e della XIV Commissione*);

CASSANMAGNAGO CERRETTI MARIA LUISA ed altri: Nuove norme sui minimi dei trattamenti pensionistici per gli handicappati fisici e sensoriali (3669) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA: Adeguamento e unificazione delle pensioni e degli assegni per gli inabili fisici, psichici e sensoriali (3721) — (*Parere della I, della V e della XIV Commissione*);

— Relatore: Belussi Ernesta.

Esame del disegno di legge:

Modifiche alla legge 23 aprile 1973, n. 337, recante disposizioni in favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio (3240) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) — Relatore: Cavaliere.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

BELLUSCIO ed altri: Adeguamento della tredicesima mensilità per il personale delle forze di polizia (4125);

COTTONE ed altri: Nuove norme per il calcolo della tredicesima mensilità al personale delle forze di polizia (4138);

— Relatore: Belluscio — (*Parere alla VII Commissione*).

Mercoledì 17 dicembre, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 2850 concernente norme sugli istituti di investimento privata.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 17 dicembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione per il regolamento della pesca nell'Atlantico del nord, adottata a Londra il 1° giugno 1967 (3871) — (*Parere della IV e della X Commissione*) — Relatore: Salvi;

Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali in materia di proprietà intellettuale, adottati a Stoccolma il 14 luglio 1967 (*Approvato dal Senato*) (4099) — (*Parere della II, della IV, della V, della XI e della XII Commissione*) — Relatore: Salvi;

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Mercoledì 17 dicembre, ore 9.

Parere sui disegni di legge:

Modifiche delle procedure amministrative e contabili in materia di attività promozionale delle esportazioni italiane (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (4168) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Integrazione dei finanziamenti per i maggiori oneri relativi alle opere di edilizia scolastica di cui all'articolo 14 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, e all'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, nonché all'articolo 10 del decreto-legge 5 novembre 1973, n. 658, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1973, n. 868 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4139) — (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

Norme per gli impianti di riscaldamento negli edifici (3633) — (*Parere alla XII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali (3952-bis) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano.

Parere sulla proposta di legge:

BIANCHI FORTUNATO ed altri: Contributo straordinario a favore della Federazione dei maestri del lavoro (324) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Orsini.

Parere sulle proposte di legge:

CECCHERINI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (66);

LIZZERO ed altri: Riforma delle leggi sulle servitù militari (136);

BRESSANI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (192);

— (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Gargano.

Parere sul testo unificato delle proposte di legge:

FORTUNA ed altri: Disciplina dell'aborto (1655);

CORTI ed altro: Norme sulla interruzione della gravidanza (3435);

FABBRI SERONI ADRIANA ed altri: Norme per la regolamentazione della interruzione volontaria della gravidanza (3474);

MAMMI ed altri: Istituzione dei « Consulenti comunali per la procreazione responsabile » — Revisione delle norme del codice penale relative alla interruzione della gravidanza (3651);

ALTISSIMO ed altri: Disposizioni sulla propaganda anticoncezionale e l'educazione sessuale per una procreazione responsabile, sull'interruzione della gravidanza e sulla abrogazione di alcune norme del codice penale (3654);

PICCOLI ed altri: Disposizioni relative al delitto di aborto (3661);

— (Parere alla IV e XIV Commissione)
— Relatore: Corà.

Parere sulla proposta di legge:

MERLI ed altri: Estensione alle aziende dei mezzi meccanici e magazzini portuali di Ancona, La Spezia, Livorno e Messina di alcuni benefici previsti per gli enti portuali (3898) — (Parere alla X Commissione)
— Relatore: Molè.

Parere sul testo unificato del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione del servizio sanitario nazionale (3207);

MARIOTTI: Riforma sanitaria (352);

LONGO: ed altri: Istituzione del servizio sanitario nazionale (2239);

DE MARIA: Riforma sanitaria (2620);

DE LORENZO ed altri: Istituzione del servizio sanitario pubblico;

— (Parere alla XIV Commissione) —
Relatore: Tarabini.

Parere sul disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alle leggi riguardanti il credito navale, le provenienze a favore delle costruzioni navali e la sostituzione del naviglio vetusto. (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (4187) — (Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa) —
Relatore: Orsini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Comitato pareri.

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,45.

Parere sul disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alle leggi riguardanti il credito navale, le provvidenze

a favore delle costruzioni navali e la sostituzione del naviglio vetusto (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (4187) — (Parere alla X Commissione) — Relatore: Postal.

Mercoledì 17 dicembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

TARABINI e BELLOTTI: Misura dell'imposizione sul gasolio introdotto nel comune di Livigno (4143) — Relatore: Perdonà.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione sul disegno di legge:

Modifiche alla disciplina dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili (Modificato dal Senato) — (3703-B)
— Relatore: Vincenzi.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Mercoledì 17 dicembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

BOLDRINI ed altri: Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici (973) — Relatore: Armani — (Parere della I e della V Commissione);

Esame della proposta di legge:

BANDIERA: Revisione dell'organico degli ufficiali del ruolo di amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico (3890) — Relatore: Buffone — (Parere della I e della V Commissione).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Conferimento di posti nelle qualifiche iniziali delle carriere amministrative del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni riguardanti insegnanti in servizio presso l'amministrazione centrale e periferica del Ministero stesso nonché il personale ivi comandato (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (3406) — (*Parere della I e della V Commissione*);

FOSCHI ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, concernente la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero della pubblica istruzione (790) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Bemporad.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BALLARDINI ed altri: Modificazioni al decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, recante misure urgenti per l'università, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766 (3440);

CERVONE e GIORDANO: Modificazioni al decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, recanti misure urgenti per l'università, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766 (4079);

— (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Bardotti.*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Istituzione del Ministero della ricerca (3983) — (*Parere della I, della II, della III, della V, della VI e della XII Commissione*);

BIASINI ed altri: Coordinamento della ricerca scientifica ed istituzione del Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica (3915) — (*Parere della I, della II, della III, della V e della XII Commissione*);

BIANCO ed altri: Organizzazione della ricerca scientifica e tecnologica applicata ai problemi dello sviluppo (3215) — (*Parere della I, della III, della V, della VI e della XII Commissione*);

BERLINGUER GIOVANNI ed altri: Coordinamento e sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica (2885) — (*Parere della I, della V, della VI, della XII, della XIII e della XIV Commissione*);

PISICCHIO ed altri: Norme per la ricerca scientifica nelle università (2832);

BADINI CONFALONIERI ed altri: Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (2906) — (*Parere della I, della III, della V e della XII Commissione*);

MARIOTTI ed altri: Istituzione del Ministero della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico e del Consiglio nazionale universitario (3664) — (*Parere della I, della III, della V e della XII Commissione*);

— Relatore: Giordano.

Mercoledì 17 dicembre, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge riguardanti la riforma della scuola secondaria superiore.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto legge 29 novembre 1975, n. 562, concernente ulteriore proroga della efficacia della legge 19 novembre 1968, n. 1187, concernente la materia urbanistica (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (4164) — Relatore: Padula — (*Parere della I e della IV Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Norme per l'edificabilità dei suoli (4176) — Relatore: Padula — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della XI e della XII Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

GIOMO ed altri: Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque (594) — Relatore: Quilleri — (*Parere della I, della IV, della V, della XII e della XIV Commissione*);

MERLI ed altri: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (3193) — Relatore: Beccaria — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della X, della XII e della XIV Commissione*);

MESSENI NEMAGNA: Norme sull'uso e consumo dell'acqua nelle industrie (3236) — Relatore: Beccaria — (*Parere della IV e della XII Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Norme per l'istituzione del Servizio sismico, per interventi a cura del Ministero dei lavori pubblici per opere di ricostruzione relative a sismi di estensione ed entità particolarmente gravi e disposizioni inerenti ai movimenti sismici del dicembre 1974 e del gennaio 1975 nei comuni dell'Alta Valnerina (4109) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

SANGALLI ed altri: Modifiche alla legge 9 gennaio 1956, n. 24, concernente i diritti

per l'uso degli aerodromi aperti al traffico aereo civile (2112) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della VI Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Modificazioni ed integrazioni alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, recante norme sulla navigazione da diporto (3984) — (*Parere della IV, della VI e della VII Commissione*);

BELLUSCIO ed altri: Modifica alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, concernente le norme sulla navigazione da diporto, per il rilascio di patenti fuoribordo (514) — (*Parere della IV Commissione*);

— Relatori: Zoppi e Merli.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori SANTALCO ed altri: Disciplina degli scarichi nelle acque marittime (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4130) — Relatore: Merli — (*Parere della III, della IV, della IX, della XII e della XIV Commissione*);

PICCINELLI e MARZOTTO CAOTORTA: Norme integrative dell'articolo 15 della legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima (2365) — Relatore: Marrocco — (*Parere della IV e della XIV Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alle leggi riguardanti il credito navale, le provvidenze a favore delle costruzioni navali e la sostituzione del naviglio vetusto (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4187) — Relatore: Merli — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Mercoledì 17 dicembre, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 3687, 3688, 2149, 415, 430, 2023 e 3534, concernenti lo ordinamento delle gestioni portuali.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori SPAGNOLI ed altri: Istituzione del parco nazionale delle Dolomiti bellunesi (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2452) — (*Parere della I, della IV, della V, della IX e della XIV Commissione*) — Relatore: Bortolani.

Mercoledì 17 dicembre, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 3895, 3510, 1978, 1367, 1464, 1868, 36, 1487, 1529, 2167, 63, 332, 30, 35, 237, 3065, 3433, concernenti gli «enti di sviluppo agricoli».

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 17 dicembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituti di ricerca e di sperimentazione per l'industria (1649) — Relatore: Aliverti — (*Parere della I, V, VI, VIII e IX Commissione*).

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Autorizzazione alle società di mutuo soccorso all'esercizio dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (3919) — (*Parere della I, IV, VI e XII Commissione*);

IANNIELLO ed altri: Norme concernenti l'assicurazione obbligatoria della responsa-

bilità civile gestita dalle società di mutuo soccorso (2120) — (*Parere della VI e XIII Commissione*);

GARGANO: Norme concernenti i contratti di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, stipulati dalle società di mutuo soccorso a favore dei propri soci (2449) — (*Parere della VI e XIII Commissione*);

— Relatore: de' Cocci.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Vendita di merci al netto della tara (4003) — Relatore: Erminero — (*Parere della I, II e IV Commissione*);

SOBRERO e BORRA: Nuova disciplina della produzione e del commercio dei prodotti di cacao e cioccolato destinati all'alimentazione umana (4017) — Relatore: Zanini — (*Parere della III, IV e XIV Commissione*).

UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE, INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI.

Mercoledì 17 dicembre, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 2406, 1177, 2517, 2869, 2959 riguardanti nuova disciplina giuridica delle imprese artigiane.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 17 dicembre, ore 10,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 34, 279, 475, 796, 1856, 1871, 1907, 2514, 2595, concernenti le assunzioni obbligatorie.

Mercoledì 17 dicembre, ore 12,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE, INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e Sanità)

Mercoledì 17 dicembre, ore 9.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3207, 352, 2239, 2620, 3771 concernenti la riforma sanitaria.

Mercoledì 17 dicembre, ore 11.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione del servizio sanitario nazionale (3207) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VIII, della X della XII e della XIII Commissione*);

MARIOTTI: Riforma sanitaria (352) — (*Parere della I, della V, della VIII, della XII e della XIII Commissione*);

LONGO ed altri: Istituzione del servizio sanitario nazionale (2239) — (*Parere della I, della II, della V, della VIII, della XI, della XII e della XIII Commissione*);

DE MARIA: Riforma sanitaria (2620) — (*Parere della I, della V, della VI e della XIII Commissione*);

DE LORENZO ed altri: Istituzione del servizio sanitario pubblico (3771) — (*Parere della I, della V, della VI, della VIII e della XIII Commissione*);

— Relatori: Mario Ferri e Rampa.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI
RADIOTELEVISIVI**

Mercoledì 17 dicembre, ore 16,30.

Audizione del Presidente, del Vice-Presidente e del Direttore Generale della RAI-Radiotelevisione Italiana;

Esame ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103

delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione della RAI-Radiotelevisione Italiana in data 2 dicembre 1975.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XI (Agricoltura)

Giovedì 18 dicembre, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 40, 467, 948, 3951, 3974, 4013 e 4055, concernenti: « trasformazione contratti di mezzadria e colonia in affitto ».

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Giovedì 18 dicembre, ore 10.

Comunicazioni del Ministro del tesoro sullo stadio di elaborazione delle misure di politica economica a medio termine.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 18 dicembre, ore 10.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 18 dicembre, ore 15 e 18.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 3380, 3701, 3710 riguardanti norme sulla disciplina del commercio ambulante.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE QUESTIONI REGIONALI**

Giovedì 18 dicembre, ore 11,30.

Esame dello schema del decreto concernente il riordinamento del Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

(Presso il Senato della Repubblica).

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri)

Venerdì 19 dicembre, ore 9,30.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sulla situazione internazionale.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 2
di mercoledì 17 dicembre 1975.*